

I medici Anaao: da chiarire il suo ruolo in Asl. E Biella C'è chiede le dimissioni dal cda di Funivie Oropa dell'avvocato Monteleone

Paraggio e la collezione di incarichi pubblici che include anche il Fondo unico giustizia

IL RETROSCENA

Anche dopo l'audizione in Consiglio comunale l'assessore al Bilancio Amedeo Paraggio resta sotto osservazione per i suoi vari incarichi. A dare il via a nuove possibili verifiche è stato il sindacato dei medici Anaao Assomed, che ha chiesto un accesso agli atti all'Asl di Biella per poi «chiedere conto alla direzione della nomina, che risale al febbraio 2023, a presidente del collegio sindacale del commercialista Amedeo Paraggio assessore in quota Fratelli d'Italia, che ha nel suo studio la sede legale del ristorante Bisteccheria d'Italia».

«Il collegio sindacale - precisano dal sindacato medico - è l'organo di controllo interno che vigila sulla regolarità amministrativa, contabile e finanziaria dell'azienda sanitaria». Un ruolo delicato che Paraggio, come riporta il suo curriculum disponibile sul sito del Comune, ricopre anche, come presidente dei revisori dei conti, in una municipalizzata, la Seab, in cui Biella ha un peso specifico elevato. E non si tratta degli unici incarichi accumulati dal commercialista, che sarebbe anche presidente del collegio sindacale di Equitalia Giustizia spa, società istituita nel 2008 che gestisce per conto



Amedeo Paraggio durante l'audizione in Consiglio comunale

del ministero della Giustizia (quello di cui era sottosegretario Andrea Delmastro) il Fondo unico giustizia in cui confluiscono denaro e proventi confiscati o sequestrati alla criminalità. Conclude l'elenco l'incarico di revisore dei conti in Atap (dove il Comune ha una quota di mino-

ranza). Ruoli che lo collocano sul filo dell'incompatibilità ma evidentemente senza superarlo, dato che non risultano, prima del caso Bisteccheria, richieste di dimissioni nei suoi confronti.

Un passo indietro sono invece decisi a chiederlo i consiglieri della lista civica Biella

L'INCURSIONE NOTTURNA

Extinction Rebellion "intitola" le strade del centro città alle vittime della mafia

Questa mattina Biella si è svegliata con alcune vie della città intitolate a vittime della mafia. Peppino Impastato, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rita Atria, don Pino Puglisi, Renata Fonte: sono solo alcuni dei nomi con cui Extinction Rebellion - movimento nonviolento internazionale che si batte per la giustizia climatica e sociale - ha rinominato simbolicamente alcune delle princi-

pali vie del centro città, come via Italia e via Cristoforo Colombo. Molte delle strade interessate ospitano sedi locali di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia.

«Un gesto simbolico - dicono i portavoce del gruppo - in una città che si trova al centro di uno degli ultimi scandali politici emersi nelle scorse settimane, che ha coinvolto diversi esponenti del governo italiano e della Regione. M.ZO. —

tella Pelle, che aveva a febbraio acquisito anche il 25% di proprietà di Delmastro prima di cedere tutto il pacchetto il 5 marzo con un'operazione avvenuta nello studio in cui lei stessa lavora e che il marito divide con un trio di commercialisti, Casavolone, Bernero e Zambanini. Proprio quest'ultimo si sarebbe occupato direttamente della cessione, pare, ma le posizioni sembrano in evoluzione, senza che l'altra socia, la 18enne Miriam Caroccia, ne sapesse qualcosa. Situazione che la guarda di finanza sembra decisa a chiarire.

Ultima questione, la sostituzione nel ruolo di assessore ai Lavori pubblici del dimissionario Cristiano Franceschini. Voci dall'interno della maggioranza di centrodestra davano come papabile l'attuale portavoce del sindaco Marzio Olivero, Luca Castagnetti che spiega: «Non è così». Il primo cittadino starebbe ancora pensando alla soluzione e potrebbe quindi tenersi le deleghe almeno fino dopo Pasqua. M.ZO. —